



CONFINDUSTRIA

SEMINARIO DELIVERY UNIT REGIONALI

Didattiche per lo sviluppo di competenze

Chi deve insegnare ad insegnare?

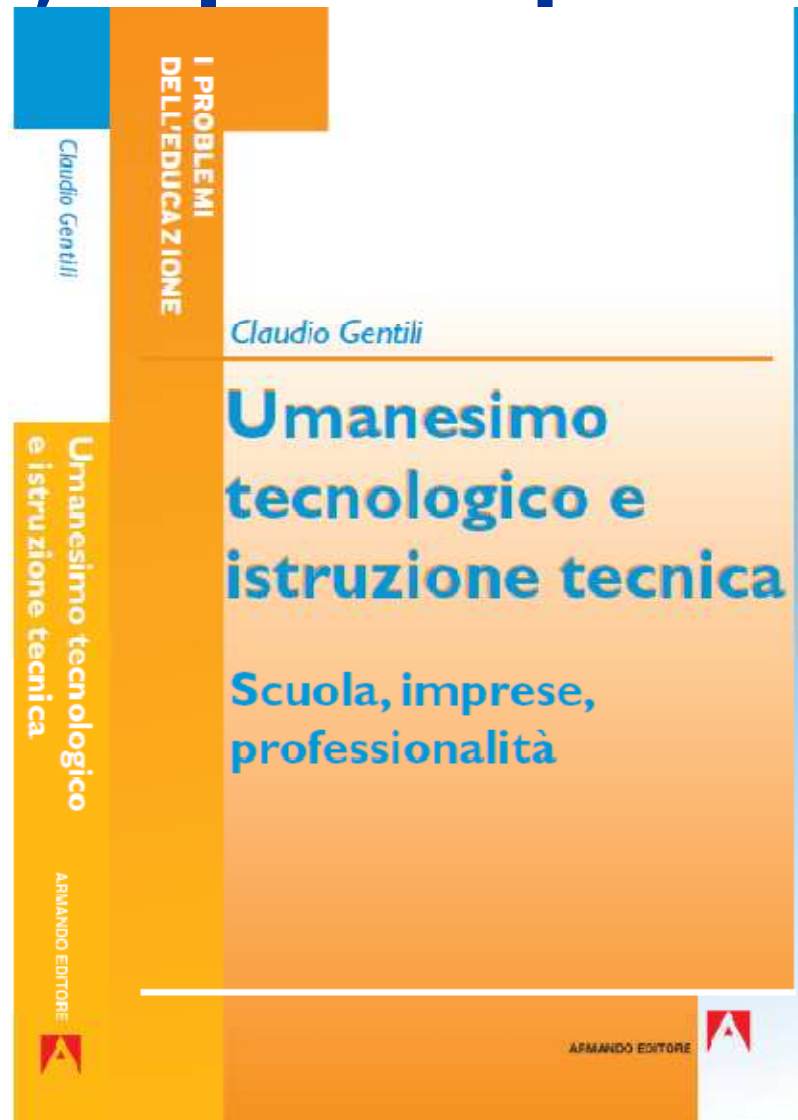
Claudio Gentili

Direttore Education Confindustria

Bari, 18 maggio 2011

UMANESIMO TECNOLOGICO E ISTRUZIONE TECNICA

Scuola, impresa e professionalità



I nemici delle competenze?

- ✓ **L. Lurçat**, *Vers une école totalitaire, La destruction de l'enseignement élémentaire et ses penseurs* (F.X. De Guibert, 2001)
- ✓ **L. Lafforgue, L. Lurçat, C. Kraft**, *La débâcle de l'école. Une tragédie incomprise* (F.X. De Guibert, 2007)
- ✓ **A. Delibes Liniers**, *La gran estafa. El secuestro del sentido comun en la educación* (Madrid, Grupo Unisón ediciones, 2006)

Il carattere utopico dell'insegnamento

"Di fatto le competenze non hanno valore, né possibilità di esistere in se stesse. Esse, cioè, non hanno alcun significato se non come attributi e proprietà delle persone. Un insegnamento che pretende di conferire competenze senza la mediazione delle conoscenze e senza passare attraverso un ordinamento ordinato e progressivo di queste ultime, non rientra più nella categoria del dono – quello che il maestro fa ai suoi allievi con il proprio sapere –, ma intende programmare gli allievi piuttosto che istruirli e agire direttamente sulla loro personalità per trasformarla"

Laurent Lafforgue



Norberto Bottani

«La didattica per competenze, dove è stata applicata, ha fatto disastri colossali. In Svizzera il corpo insegnante si è diviso in due: una minoranza di credenti (nelle competenze) e una maggioranza di scettici.

I docenti non sono preparati per impostare un programma per competenze. Per farlo **ci vuole una bravura colossale**, e dulcis in fundo per ora nessuno riesce a valutarle»

Paolo Ferratini

«Un problema della scuola di oggi è che, nella realtà media della didattica, **non si ha e non si dà coscienza del fatto che lo studio sviluppi competenze.**

Questo è il punto. La funzione principale del concetto stesso di competenza è **euristica**: essa permette cioè al docente di individuare – e di condividerla con lo studente – la ragione finale dei contenuti di apprendimento che mette in gioco, la progressione che li lega e la concorrenza dei saperi nella costruzione di un profilo culturale aperto a nuove esperienze di studio e di lavoro»

Gabriele Anzellotti

«Dopo aver a lungo cercato di capire le differenze tra conoscenze, abilità e competenze, tra "contenuti" e "processi", tra competenze "disciplinari" e trasversali (ad esempio metacognitive e strategiche, relazionali) mi sono convinto che c'è un tale intreccio che **è quasi impossibile definirle precisamente** e in modo operativo, e perseguirle e svilupparle e **certificarle separatamente**.

Temo che chiedere oggi agli insegnanti di progettare per competenze e certificare le competenze, in mancanza di una ricerca, una riflessione e una discussione adeguata che faccia uso di strumenti tecnici e concettuali opportuni, porti a produrre da parte loro **una grande quantità di parole** con poco significato e non dia alcun risultato sulla qualità degli apprendimenti»

Gabriele Anzellotti

«D'altra parte riconosco che le competenze sono un obiettivo necessario e **non parlare di competenze rischia di far diventare aridi gli obiettivi e dare un sostegno implicito a tanti insegnanti che finora non si sono impegnati abbastanza** per far crescere un vero sapere negli allievi.

Credo che l'unica via sia cercare di **incontrarsi sul piano concreto degli esempi** e delle prove di verifica e dei voti e della loro comparazione, e quindi degli standard, e arrivare per questa via a una discussione non fumosa sulle competenze»

Luisa Ribolzi

«La riforma è una ulteriore occasione per l'implacabile tendenza degli italiani a dividersi in guelfi e ghibellini, in questo caso fra sostenitori del Contenuto e fautori del Metodo, quasi fossero due partiti politici o due squadre sportive, e non **due componenti irrinunciabili** tra cui cercare un equilibrio»

Silvano Tagliagambe

«Le acquisizioni più recenti in campo scientifico hanno evidenziato i limiti e i rischi di un insegnamento incardinato sulla sola dimensione cognitiva, e mostrato quanto la **mente sia profondamente** «incorporata», **incardinata nel nostro corpo**. Ne scaturisce un *sincronismo* tra agire, pensare e parlare che mette in crisi l'idea classica di un processo di elaborazione delle informazioni sensoriali in entrata che, sviluppandosi in modo lineare, si conclude con la produzione di un'uscita motoria, di un'azione»

Charles Fadel

«Non bisogna contrapporre conoscenze a competenze, bensì sviluppare le seconde dalle prime.

L'insegnamento di base non va abbandonato, va potenziato.

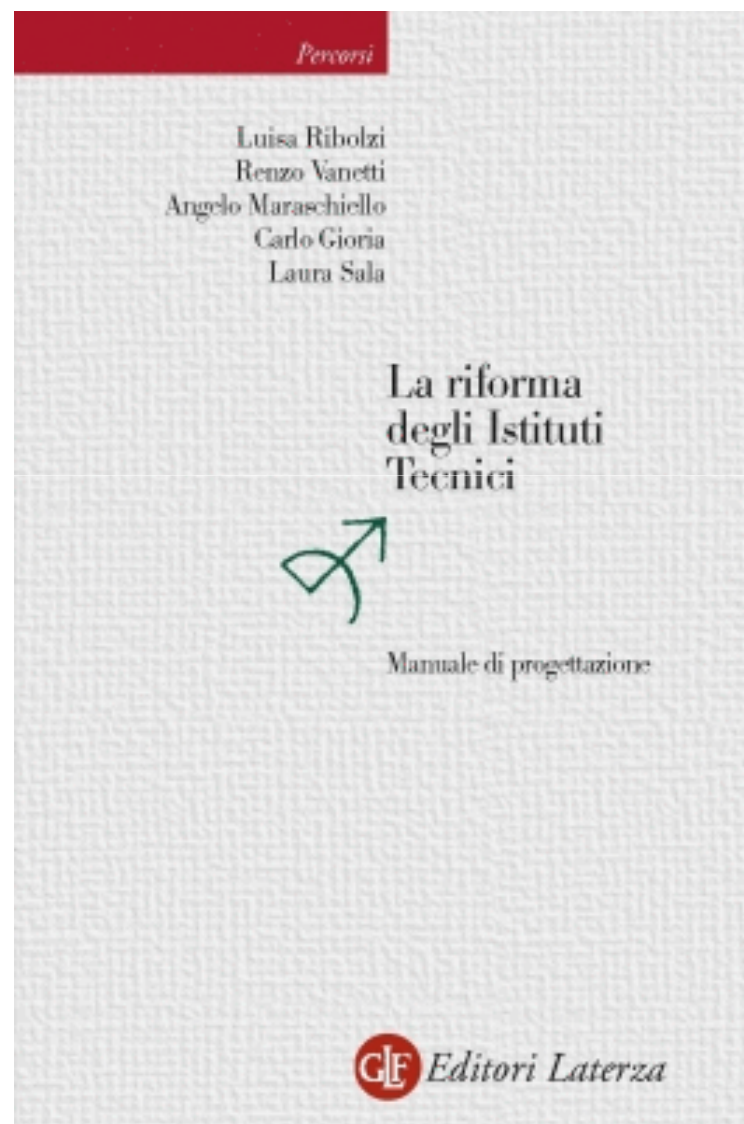
Oggi gli studenti vogliono "imparare facendo".

Già Confucio diceva, 500 anni prima di Cristo: se ascolto, se vedo ricordo, se faccio comprendo.

E' ora che la scuola italiana lo ascolti»

Integrare discipline e competenze

L'esperienza dei 16 Istituti Tecnici della Delivery Puglia



Attribuire le responsabilità dello sviluppo delle competenze

la disciplina di riferimento (R), che assume la responsabilità primaria dello sviluppo della competenza; **le discipline che concorrono (C)** con specifiche attività allo sviluppo

COMPETENZE: COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (C) – COMPETENZE PROFESSIONALI (P)

DISCIPLINE	L 1	L 2		L 4	L 5	L 6	M 1	M 2	M 3	M 4	S 1	S 2	S 3	G 1	G 2	G 3	C 1	C 2	C 3	C 4	C 5	C 6	C 7	C 8	P 1	P 2	P 3	P 4	P 5
Lingua e letteratura italiana	R	R	R		R	R									C		R		R										
Lingua inglese				R																									
Storia, Cittadinanza e Costituzione		C			C									R															
Matematica							R	R	R	R												R	R	R					
Diritto ed economia		C													R	R					R								
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)												R																	
Scienze motorie e sportive																													
Religione Cattolica o attività alternative																													
Scienze integrate (fisica)		C									R																		
Scienze integrate (chimica)		C																											
Tecnol. e tec.di rappresentazione grafica													R					R										R	
Tecnologie informatiche																												C	C
Scienza e tecnologie applicate																				R					R	R	R	C	R

ASSI CULTURALI

L= LINGUAGGI

M= MATEMATICO

S= SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

G= GIURIDICO